



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÉNTZIA
PRESIDENZA

IL PRESIDENTE

DECRETO N. 74 DEL 25.6.2015

Prot. n. 12467

Oggetto: Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Cagliari. Scioglimento del Consiglio camerale e nomina del Commissario straordinario. Legge 29 dicembre 1993, n. 580 , articolo 5 .

VISTI lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;

VISTA la legge 29 dicembre 1993, n. 580, concernente il riordino delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23, recante "Riforma dell'ordinamento relativo alle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, in attuazione dell'articolo 53 della legge 23 luglio 2009, n. 99";

VISTO il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 4 agosto 2011, n. 156, recante il regolamento relativo alla designazione e nomina dei componenti del consiglio e all'elezione della giunta delle camere di commercio, in attuazione dell'articolo 12 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23;

VISTO il decreto del Presidente della Regione, n. 10 del 24 gennaio 2011, con il quale è stato costituito il Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Cagliari, composto da 32 componenti in rappresentanza dei diversi settori economici;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 32/ 19 del 23 giugno 2015 recante " Informativa. Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Cagliari. Scioglimento del Consiglio camerale e nomina del Commissario straordinario. Legge 29 dicembre 1993, n. 580, articolo 5";

VISTI in particolare l'art. 4 della legge n. 580/1993, che stabilisce che la vigilanza sul sistema camerale spetta alle regioni per le materie di propria competenza, e l'art. 5, comma 2, della medesima legge n. 580/1993 sopra citata, il quale prevede che i consigli camerali sono sciolti dal Presidente della Regione interessata:

a) quando non ne possa essere assicurato il normale funzionamento;

b) quando non è approvato nei termini il preventivo economico o il bilancio di esercizio;

c) nel caso di decadenza per mancata elezione del presidente di cui all'articolo 16, comma 1;



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

DECRETO N. 74

DEL 25.6.2015

IL PRESIDENTE

d) nel caso di decadenza per mancata ricostituzione entro il termine di cui all'articolo 38 della legge 12 dicembre 2002, n. 273, fuori dai casi di cui alla lettera b) del comma 1;

ATTESO che lo stesso art. 5, al comma 4, statuisce che con il provvedimento di scioglimento si provvede altresì alla nomina di un commissario straordinario scelto tra dirigenti pubblici, anche in quiescenza, ed esperti di comprovata esperienza professionale, il quale entro e non oltre centoventi giorni dalla data di emanazione del decreto di nomina avvia le procedure per il rinnovo del consiglio camerale, pena la decadenza dall'incarico;

VISTA la documentazione allegata alla nota n. 5897 del 7 aprile 2015 del Vice Segretario Generale della Camera di Commercio di Cagliari, dalla quale risulta che 19 consiglieri della Camera di commercio di Cagliari hanno formalizzato una richiesta di convocazione straordinaria del Consiglio camerale ai sensi dell'articolo 30 dello Statuto per la presentazione e l'approvazione di una mozione di sfiducia nei confronti del Presidente in carica, dott. Giancarlo Deidda e che durante la riunione del Consiglio, convocato dal Presidente dell'Ente per il giorno 31 marzo 2015, il Presidente ha proceduto a leggere una sua comunicazione relativa ad alcune sue osservazioni critiche circa la ritualità e la correttezza della procedura che aveva portato alla convocazione del Consiglio, rinviando i lavori del Consiglio e dichiarando chiusa la seduta, senza permettere che venisse letta la mozione di sfiducia nei suoi confronti e che si discutesse sull'argomento posto all'ordine del giorno;

VISTA ancora la documentazione allegata alla suddetta nota n. 5897 del 7 aprile 2015, dalla quale risulta che 21 consiglieri presenti alla riunione del Consiglio convocato dal Presidente dell'Ente per il giorno 31 marzo 2015, hanno ritenuto di poter proseguire i lavori del Consiglio medesimo, invitando il Vicepresidente, Vitangelo Tizzano, ad assumerne la Presidenza ed il consigliere più giovane ad assumere le funzioni di segretario verbalizzante, dando luogo alla votazione della mozione di sfiducia nei confronti del Presidente, risultata approvata con 21 voti su 21 e, successivamente, dando avvio alla procedura per l'elezione del nuovo Presidente, elezione che è avvenuta in una riunione tenutasi in data 8 aprile 2015 in prosecuzione della seduta del 31 marzo 2015, nella quale è stato eletto Vitangelo Tizzano, già Vice Presidente;

VISTA la propria nota n. 2458 del 13 aprile 2015, con cui, nell'esercizio dei poteri di vigilanza di cui agli articoli 4 e 5 della sopra citata legge n. 580/1993, data la grave incertezza sulla garanzia di un normale funzionamento degli organi camerali e degli atti di competenza, si è data comunicazione di un avvio del procedimento per lo scioglimento del Consiglio camerale costituito con decreto presidenziale n. 10 del 24 gennaio 2011, nel caso in cui, entro il 24 aprile 2015, l'Ente non avesse



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

DECRETO N. 74

DEL 25.6.2015

IL PRESIDENTE

garantito il ripristino del normale funzionamento degli organi Camerali e non avesse presentato specifiche osservazioni o comunicazioni in merito;

VISTA la nota n. 6843 del 22 aprile 2015 della Camera di commercio di Cagliari, con la quale il Vice Segretario Generale dell'Ente segnala sinteticamente le attività poste in essere dalla Camera di Commercio nei primi mesi del 2015, attestando il regolare funzionamento amministrativo dell'Ente fino a quella data ed il regolare funzionamento degli organi collegiali fino alla data dell'11 marzo 2015, data in cui il Consiglio camerale ha approvato il Bilancio preventivo 2015 e nulla aggiungendo su attività successive a quella data poste in essere dagli organi camerali;

CONSIDERATO che il Presidente della Camera di Commercio aveva nel frattempo provveduto a convocare una riunione del Consiglio con all'ordine del giorno la discussione e la votazione della mozione di sfiducia al Presidente per il giorno 23 aprile 2015 e che successivamente, con nota n. 6882 del 22 aprile 2015, lo stesso Presidente comunicava che la riunione del Consiglio camerale veniva annullata per "motivi di ordine pubblico";

ATTESO che nella stessa data veniva, inoltre, convocata un'altra riunione del Consiglio camerale a firma del Vice Presidente dell'Ente, nella veste di nuovo "Presidente" eletto a seguito della sfiducia votata nei confronti del dott. Deidda;

VISTA la propria nota n. 2898 del 27 aprile 2015, con la quale, facendo seguito alla precedente nota del 13 aprile 2015, nell'esercizio dei poteri di vigilanza di cui agli articoli 4 e 5 della sopra citata legge n. 580/1993, si rappresentava la necessità di assicurare il normale funzionamento del Consiglio camerale e si chiedeva che il Presidente della Camera di Commercio procedesse a convocare con immediatezza, e comunque non oltre la data dell'8 maggio 2015, una riunione del Consiglio camerale, con lo stesso ordine del giorno della precedente riunione, e di ogni altro argomento utile e necessario a consentire il normale funzionamento del Consiglio camerale, e che fosse data comunicazione di avvenuta riunione in difetto della quale si sarebbe proceduto ai sensi dell'articolo 5 della legge n. 580/1993;

VISTO il verbale del Collegio dei revisori dei conti della Camera di Commercio di Cagliari n. 9 del 25 maggio 2015, dal quale si rileva che il bilancio d'esercizio 2014, che la vigente normativa prevede venga approvato entro il 30 aprile, non è stato ancora approvato dalla Giunta camerale, in quanto le riunioni convocate in data 30 aprile, 8 e 15 maggio 2015 (riunione poi rinviata al 19 maggio) per discutere, tra l'altro, dell'approvazione del bilancio consuntivo 2014 dell'Ente e delle aziende speciali, non hanno avuto luogo;



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

DECRETO N. 74

DEL 25.6.2015

IL PRESIDENTE

- CONSIDERATO** tra l'altro che, nel suddetto verbale, il Collegio dei revisori evidenzia il fatto che non risulta siano stati, approvati e pubblicati i relativi verbali (come invece prescrive il Regolamento dello stesso organo agli articoli 10 e 13) e tra l'altro risultano agli atti dello stesso Collegio varie comunicazioni di componenti la Giunta che dichiarano di non riconoscere il Presidente;
- CONSIDERATO** che, sempre nello stesso verbale, il Collegio dei revisori fa presente di avere ricevuto, in data 19 maggio 2015, il verbale del Collegio sindacale del Centro Estero Camere di commercio Sardegna, con il quale lo stesso organo evidenzia una situazione di elevata criticità, dovuta alla mancata ricostituzione del Consiglio di amministrazione, che risulta in prorogatio ben oltre i 45 giorni previsti dalla legge, e che l'assenza di un organo amministrativo nella pienezza dei suoi poteri, sta "nuocendo gravemente alla attività istituzionale dell'Ente";
- VISTA** la nota n. 11052 del 9 giugno 2015, con la quale il Direttore generale della Presidenza, in qualità di responsabile del procedimento, nel dare seguito all'attività di vigilanza già avviata con le note presidenziali n. 2458 del 13 aprile 2015 e n. 2898 del 27 aprile 2015, ha comunicato a tutti i componenti il Consiglio camerale l'avvio del procedimento di scioglimento dello stesso organo a causa dell'impossibilità accertata di funzionamento dello stesso, invitandoli a trasmettere entro e non oltre il termine del 19 giugno 2015 all'Amministrazione regionale fattuale e documentato riscontro circa il ripristino del normale funzionamento del Consiglio, in difetto del quale si sarebbe proceduto, ai sensi del comma 2 e del comma 4 dell'articolo 5 della legge n. 580/1993, allo scioglimento del Consiglio camerale e alla contestuale nomina di un commissario straordinario, che, entro e non oltre 120 giorni dalla data di emanazione del decreto di nomina, provvederà ad avviare le procedure per il rinnovo del Consiglio Camerale;
- VISTA** la nota prot. n. 10475/2.2. del 19 giugno 2015, a firma del Presidente della Camera di Commercio di Cagliari dott. Giancarlo Deidda, che riscontra la nota prot. n. 11052 del 9 giugno 2015 di cui sopra, e ritenendo non ne sussistano i motivi, chiede l'archiviazione del procedimento di scioglimento del Consiglio Camerale;
- RITENUTO** che tuttavia quanto esposto nelle deduzioni di cui la nota prot. 10475/2.2. soprarichiamata non risponda alle richieste formulate dal Responsabile del procedimento nella citata nota, così come risulta anche negli esiti dell'istruttoria del medesimo Responsabile del procedimento, in quanto non viene data evidenza dello svolgimento di riunioni del Consiglio camerale, che anzi viene convocato solo per il 10 luglio 2015 e senza ordine del giorno, e non viene, inoltre, data alcuna comunicazione dell'avvenuta approvazione del bilancio d'esercizio 2014;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

DECRETO N. 74

DEL 25.6.2015

IL PRESIDENTE

- RITENUTO** che dalla situazione sopra descritta consegue con ogni evidenza che attualmente il Consiglio della Camera di Commercio di Cagliari non è in grado di assicurare il proprio normale funzionamento, nonchè le proprie funzioni istituzionali di cui alla legge n. 580/1993;
- CONSIDERATO** altresì, che in tale situazione non viene assicurato il preminente interesse pubblico al corretto e tempestivo funzionamento degli organi camerali, con il rischio di un grave ed irreparabile pregiudizio per la collettività ed, in particolare, per le imprese e per le associazioni di categoria operanti nella circoscrizione territoriale della stessa;
- CONSIDERATO** che l'art. 5 della legge n. 580/1993 citata, tra i casi di scioglimento dei Consigli camerali di competenza del presidente della regione prevede: "quando non ne possa essere assicurato il normale funzionamento" e "quando non è approvato nei termini il preventivo economico o il bilancio di esercizio";
- CONSIDERATO** che per quanto sopra esposto risultano integrati gli estremi previsti dalla sopra citata legge n. 580/1993 per lo scioglimento del Consiglio;
- RITENUTO** di dover, pertanto, provvedere allo scioglimento del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Cagliari di cui al decreto del Presidente della Regione, n. 10 del 24 gennaio 2011;
- CONSIDERATO** che la richiamata legge n. 580/1993, all'articolo 5, comma 4, statuisce che con il provvedimento di scioglimento "si provvede alla nomina di un commissario straordinario scelto tra dirigenti pubblici, anche in quiescenza, ed esperti di comprovata esperienza professionale, il quale, entro e non oltre centoventi giorni dalla data di emanazione del decreto di nomina, avvia le procedure per il rinnovo del consiglio camerale, pena la decadenza dall'incarico;
- RITENUTO** di nominare commissario straordinario la prof.ssa Paola Piras, nata a Cagliari il 6.10.1956, avente i requisiti richiesti dall'art. 5, comma 4, della legge n. 580 del 1993;
- VISTI** la dichiarazione rilasciata dall'interessata attestante l'assenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità ed il curriculum allegato alla stessa dichiarazione, dal quale si rileva il possesso dei requisiti in relazione alle funzioni da svolgere;
- RITENUTO** di dover provvedere in merito,

DECRETA

- ART. 1** Il Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Cagliari di cui decreto del Presidente della Regione, n. 10 del 24 gennaio 2011 è sciolto.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

DECRETO N. 74

DEL 25.6.2015

IL PRESIDENTE

ART. 2 La prof.ssa Paola Piras, nata a Cagliari il 6.10.1956 è nominata Commissario Straordinario della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Cagliari fino all'insediamento degli organi ordinari a norma di legge.

ART. 3 Il Commissario come sopra nominato provvederà, tra l'altro, entro e non oltre centoventi giorni dalla data del presente decreto ad avviare le procedure per il rinnovo del Consiglio camerale, pena la decadenza dall'incarico.

Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e nel sito internet istituzionale.

Cagliari, lì 25 giugno 2015

Il Presidente
f.to Francesco Pigliaru